

## Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 19,25-34

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Parola del Signore.

### Riflessione

24-05-2021

Maria Madre della Chiesa

È la festa liturgica di oggi. Dopo la Pentecoste, con Maria che tiene stretti a sé i discepoli presi nella morsa della paura, celebriamo Maria come Madre, rifugio per ciascuno di noi.

Si tratta di fidarsi di colei che si è fidata.

Maria è la donna della fiducia perché davanti ad una proposta incredibile – diventare madre di Dio – lei dice semplicemente sì.

Essere uomini e donne dello Spirito, in fondo, significa fidarsi e dire “Sì!”.

Noi cerchiamo spiegazioni: “Perché? Perché a me? Chi me lo garantisce? E se poi...”.

Noi dubitiamo, giustamente, di noi: “Ma chi sono io?... Non ce la faccio!... Ho troppa paura!... Non è per me!”. Ma dubitiamo perché guardiamo a noi e non a Lui, proprio come fece Maria.

Noi vorremmo sapere: “Ma dove si va? Ma cosa mi accadrà?”.

Noi vorremmo non avere problemi: “E se poi non vado bene? E se gli altri s'arrabbiano?”.

Se tu ascolti tutte queste voci è la fine. L'unica possibilità è la fede, guardare Maria e come lei dire: “Sì, io mi fido”.

Oggi voglio provarci, guardando la Madre, e dire a ciò che mi capita: “Sì, io mi fido!”.

Buona giornata!

Nello